

Come scaricare la responsabilità sull'utente

## L'astuto decalogo di Facebook contro le bufale

■■■ Facebook, il social network del miliardario Mark Zuckerberg da qualche giorno ha iniziato a diffondere anche tra i suoi utenti italiani una sorta di "decalogo" per proteggersi dalle fake news per arrivare sani e salvi al quattro di marzo. Si tratta proprio di una serie di regolette.

Al primo posto, secondo Facebook, c'è «non ti fidare dei titoli: le notizie false spesso hanno titoli altisonanti scritti tutti in maiuscolo e con ampio uso di punti esclamativi», e probabilmente il riferimento è a Donald Trump. Secondo: «Guarda bene l'Url». Terza regola: «Fai ricerche sulla fonte»; quarta, «Fai attenzione alle foto»; quinta «Controlla le

date degli avvenimenti, potrebbero essere errate»; sesta: «Verifica le testimonianze: controlla le fonti dell'autore per assicurarti che siano attendibili»; ottava «Controlla se altre fonti hanno riportato la stessa notizia». In soldoni, secondo le nuove regole anti fake news di Facebook, tutti gli utenti dovrebbero essere in grado di passare l'esame di stato dell'Ordine dei giornalisti. Peccato che, di solito, l'utente medio si ferma al titolo, spesso mettendo il «Mi piace» senza aver letto il resto del testo. Le nuove regole, insomma, sono congetturate in modo che il social network scariche direttamente la responsabilità sui fruitori. Ma fare un vero controllo delle fonti, no?